

Il Bilancio e i Principi Internazionali IAS-IFRS: Passività e Patrimonio netto

*anno accademico 2007-2008
Valentina Lazzarotti*

Passività: obbligazione attuale

- Secondo IAS una passività è una **obbligazione attuale** dell'impresa che deriva da fatti passati (e NON da semplici impegni futuri); minor attenzione al principio di prudenza rispetto ai principi contabili italiani. Possono vantare **diritti** sulle risorse dell'impresa:
 - Gli azionisti ovvero le persone che hanno investito il proprio capitale nell'azienda (diritto residuale; *capitale di rischio; mezzi propri*)
 - I finanziatori che pretendono il pagamento di un interesse esplicito (es. istituti di credito; diritto predefinito; *mezzi di terzi*)
 - I finanziatori “impliciti” ovvero chi vantando un credito nei confronti dell'azienda contribuisce di fatto a finanziarne le attività (es. dipendenti, fornitori; diritto predefinito; *mezzi di terzi; passività spontanee*)
- Accantonamenti rischi incendi; fondo manutenzione ciclica
 - Non essendo un'obbligazione determinata da eventi passati gli IAS/IFRS non consentono di contabilizzarla.

Schema di riferimento per il nuovo Stato Patrimoniale

ATTIVO (Schema IAS/IFRS)	PASSIVO
Attività non correnti	Patrimonio netto
Immobili, impianti e macchinari	Capitale sociale con indicazione della parte non versata
Investimenti immobiliari	
Avviamento e attività immateriali a vita non definita	Riserva da sovrapprezzo
Altre attività immateriali	Riserva da rivalutazione
Partecipazioni	Altre riserve
Altre attività finanziarie	Utili (perdite) d'esercizio
Imposte anticipate	Utili (perdite) portate a nuovo
Attività correnti	Passività non correnti
Crediti commerciali e altri	Passività finanziarie non correnti
Rimanenze	<i>Obbligazioni in circolazione</i>
Lavori in corso su ordinazione	<i>Debiti verso banche</i>
Attività finanziarie correnti	<i>Altre passività finanziarie</i>
Disponibilità liquide	TFR e altri fondi relativi al personale
Attività non correnti possedute per la vendita	Imposte posticipate
	Fondo per rischi e oneri futuri
	Debiti vari e altre passività non correnti
	Passività correnti
	Passività finanziarie correnti
	<i>Obbligazioni in circolazione</i>
	<i>Debiti verso banche</i>
	<i>Altre passività finanziarie</i>
	Debiti commerciali
	Debiti per imposte
	Debiti vari e altre passività correnti
	Totale passività e patrimonio netto

Le voci di Stato patrimoniale Passivo

- Di seguito si analizzeranno le voci principali di Passivo (IFRS/IAS):
 - ✓ Patrimonio netto:
 - ✓ Capitale
 - ✓ Riserve
 - ✓ Fondo per rischi ed oneri
 - ✓ Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
 - ✓ Passività finanziarie
 - ✓ Imposte differite/posticipate

Patrimonio netto

- Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via **residuale** “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”.
- Rappresenta l’insieme dei diritti vantati sull’impresa dagli azionisti. Tali diritti derivano principalmente da due tipologie di fenomeni:
 - Versamenti diretti di capitale da parte degli azionisti
 - Variazioni del valore di capitale di pertinenza degli azionisti dovuti all’attività gestionale dell’azienda (utili e riserve)
- La distinzione delle voci previste dagli IAS/IFRS è:
 - Capitale sociale
 - Riserve
 - Utili (perdite) portati a nuovo
 - Utile (perdita) dell’esercizio
- Necessario aggiungere informazioni in nota integrativa ed, in particolare, nel **Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto**

Patrimonio netto: il Capitale sociale e l'utile d'esercizio

- Il Capitale sociale:
 - è esposto al suo **valore nominale**
 - è **ridotto** dei **crediti verso soci** per decimi da versare
 - Voce evidenziata in attivo nel bilancio tradizionale italiano
 - è **ridotto** del **valore nominale delle azioni proprie** riacquistate
 - I versamenti possono avvenire al momento della costituzione dell'azienda o in periodi successivi (*aumenti di capitale*)
 - Esempio scritture aumenti di capitale
- L'utile di esercizio rappresenta la disponibilità addizionale di risorse per gli azionisti per effetto dell'attività gestionale. L'impresa può decidere di:
 - Distribuire tali risorse sotto forma di *dividendi*
 - Mantenerle all'interno dell'azienda (in questo caso tali ulteriori diritti prendono il nome di *riserve*)

Patrimonio netto: Riserve e utili portati a nuovo

- Le riserve rappresentano gli **ulteriori diritti vantati dagli azionisti**, generati durante l'attività di normale di funzionamento dell'impresa.
 - ✓ **Gli utili portati a nuovo**: utili maturati in esercizi precedenti che l'impresa ha deciso di non distribuire agli azionisti sotto forma di dividendi al fine di garantire un adeguato autofinanziamento
 - ✓ **Riserva da sovrapprezzo azioni**: si forma quando l'impresa emette azioni ad un prezzo superiore al valore nominale; in questo caso le entrate di cassa vengono bilanciate per la parte relativa al valore nominale dall'incremento di capitale sociale, per la parte restante dall'incremento della riserva sovrapprezzo azioni (esempio scrittura)
 - ✓ **Riserva di rivalutazione**: raccoglie le rivalutazioni rilevate nel caso di adozione del modello del *fair value* per la rilevazione del valore dei beni dopo la prima iscrizione
 - ✓ **Altre riserve**: andrà ad includere i saldi di due voci separatamente evidenziate secondo i principi nazionali
 - ✓ La **riserva legale**, in cui la legge impone di accantonare ogni anno una quota di utile non inferiore al 5% fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale
 - ✓ La **riserva statutaria**, quando sia prescritta dallo statuto della singola impresa

L'aumento di capitale sociale

L'impresa può aumentare il capitale sociale secondo 2 diverse modalità:

aumento di capitale gratuito

aumento di capitale a pagamento

- senza sovrapprezzo
- con sovrapprezzo

Aumento di capitale (esempio)

- CASO 1: aumento di capitale a pagamento senza sovrapprezzo (valore di emissione delle azioni = valore nominale=5euro/azione)

- supponendo che i soci versino immediatamente il denaro dovuto l'effetto dell'operazione è:
 - *aumento del capitale sociale:*
 $50.000 \text{ (n° azioni)} * 5 \text{ euro/azione (VN)} = 250.000 \text{ euro}$
 - *aumento della cassa* di 250.000 euro

- CASO 2: aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo delle azioni (valore di emissione delle azioni =6euro/azione)

- supponendo che i soci versino immediatamente il denaro dovuto l'effetto dell'operazione è:
 - *aumento del capitale sociale:*
 $50.000 \text{ (n° azioni)} * 5 \text{ euro/azione (VN)} = 250.000 \text{ euro}$
 - *aumento della cassa* di 300.000 euro (50.000 azioni * 6euro/azione)
 - *aumento riserva sovrapprezzo azioni* di 50.000 euro pari a $(6-5) \text{ euro/azione} * 50.000 \text{ azioni}$

Passività finanziarie

- Include le obbligazioni contrattuali a consegnare disponibilità liquide o altre attività finanziarie ad un'altra impresa
- Analogamente alle attività finanziarie, le passività sono presenti sia nella parte *corrente* sia *non corrente* sulla base della scadenza/esigibilità nel breve o lungo periodo
- L'iscrizione iniziale è al costo d'acquisto, la valutazione successiva prevede due modelli, il criterio del costo ("ammortizzato"); il criterio del *fair value*

Passività finanziarie – Non Correnti e Correnti

- Passività finanziarie Correnti
 - Debiti finanziari a breve termine:
 - Obbligazioni
 - Debiti verso banche
 - Debiti commerciali
 - Debiti tributari
 - Debiti verso istituti di previdenza
 - Ratei e Risconti passivi a breve termine
- Passività finanziarie Non Correnti
 - Debiti finanziari a medio/lungo termine
 - Obbligazioni
 - Obbligazioni convertibili
 - Debiti verso banche
 - Ratei e Risconti passivi a medio/lungo termine

Fondi per rischi e oneri

- Gli IAS non utilizzano il termine di “Fondi”, ma accantonamenti.
- Gli accantonamenti (IAS 37) sono passività di **ammontare o scadenza incerti** per cui tuttavia l'impresa ha **un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato**

Fondi per rischi e oneri

- I principi IAS/IFRS sono più restrittivi rispetto ai principi tradizionali italiani:
 - IAS/IFRS: principio di **Prevalenza della Sostanza sulla Forma**
 - Italiani: principio di **Prudenza**
- Valutazione
 - Stima del valore dell'uscita economica necessaria per adempiere all'obbligazione
 - È necessario attualizzare il valore nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo

L'attualizzazione delle voci di passivo tuttavia non è una novità assoluta in quanto è prevista dai principi italiani per i debiti commerciali a medio e lungo termine

Fondi per rischi e oneri

- Esempi:
- Fondo per buoni sconto e concorsi a premio
- Fondo recupero ambientale
- Fondo imposte correnti, Il fondo accoglie le passività per imposte probabili connesse a contenziosi in corso
- Fondi manutenzioni cicliche
 - Non previsti, devono essere **eliminati perché l'obbligazione non risulta da un evento passato**
- Non sono compresi i fondi (es. svalutazione crediti o impianti) in quanto le attività sono iscritte al netto di tali fondi

Fondi relativi al personale e TFR

- Il **Trattamento di fine rapporto (TFR)**, che non trova istituti equivalenti in altri Paesi:
 - sintetizza l'integrale delle somme da essi maturate e che verranno liquidate al momento della interruzione del rapporto di lavoro.
- Valutazione
 - L'ammontare già maturato deve essere **proiettato al futuro** per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi **attualizzato**, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.
 - La stima deve considerare;
 - **incrementi salariali futuri**
 - **durata dei rapporti di lavoro**